

Le **entrate in conto capitale**, che hanno raggiunto l'importo massimo del periodo nell'esercizio 2008, attestandosi su 85,3 milioni di Euro, si riferiscono principalmente a entrate per le ricerche finalizzate nei settori tumori, *aids* etc. e ad entrate derivanti dall'1% del fondo sanitario nazionale destinate al finanziamento della ricerca finalizzata e corrente (art. 12 d.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni).

Per quanto riguarda invece le uscite complessive si rileva che le **spese correnti** incidono sul totale delle spese per il 54,7 % nel 2006, per il 42,8 % nel 2007 e per il 32,8 % nel 2008; al netto delle partite di giro, i valori si attestano, più significativamente, sul 63,3 % nel 2006, sul 59,2 % nel 2007 e sul 59,8 % nel 2008.

La voce principale continua ad essere costituita dalle "spese per il personale", comprensive delle missioni e degli oneri previdenziali e assistenziali, che passano dai 111,9 milioni del 2006 ai 91,6 milioni di Euro del 2008.

Per quanto riguarda le altre spese correnti voce predominante risulta quella per "acquisto di beni di consumo e servizi " che si attesta per tutti gli esercizi sui 10 milioni di euro.

Dal confronto fra i vari esercizi si nota l'assenza di spese per studi, indagini e rilevazioni a partire dal 2007 e quelle per l'educazione sanitaria e professionale nel solo 2006

L'elevato importo delle "Poste non classificabili in altre voci" del 2006 risente dell'accantonamento all'apposito fondo ex D.M. 29/11/2002 per € 1,1 milioni; la medesima categoria nel 2008 è quasi totalmente appannaggio delle "Spese finanziate con il 5x1000" (€ 475 mila).

Le **spese in conto capitale**, costituite principalmente da quelle per investimenti per la ricerca e per l'informatica, risultano per la prima voce in incremento (dai 49,1 milioni del 2006 ai 79,6 milioni del 2008), indice positivo di una ripresa della attività istituzionale fondata sulla ricerca, per la seconda voce in costante diminuzione (da 1,1 milioni del 2006 a 400 mila Euro del 2008) dovuta al fisiologico calo di acquisto di materiale informatico dopo i primi due anni di implementazione.

Da notare comunque – e la circostanza postula idonee precisazioni che non si rinvergono né nella relazione al bilancio né nella nota integrativa – che resta notevole, nei tre esercizi di riferimento, a differenza del 2005, il divario tra le entrate in conto capitale, da un lato, e le spese in conto capitale e gli investimenti dall'altro, e quindi, sembrerebbe esserci una sottoutilizzazione (o una tardiva ricorrente utilizzazione)

delle risorse trasferite.

9.3 - Lo stato patrimoniale

A costituire il patrimonio concorrono il fondo di dotazione, i contributi in conto capitale, gli utili/perdite portati a nuovo, il risultato dell'esercizio.

Il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2008 è pari a 89,5 milioni di Euro, in decremento rispetto agli esercizi precedenti per effetto dei risultati negativi degli esercizi 2005 e 2006, nonché della riduzione della voce "contributi in conto capitale"²¹.

Siffatti contributi sono quelli ricevuti in anni precedenti per l'acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di immobilizzazioni e sono ridotti ogni anno per l'effetto della sterilizzazione degli ammortamenti. In pratica sono incrementati per nuove assegnazioni o per donazioni da privati; vengono ridotti, alla fine di ogni esercizio, con accredito al conto economico, per un ammontare pari alla somma delle quote di ammortamento dei beni acquistati con tali contributi (sterilizzazione ammortamenti). Tale voce è in netta contrazione ed incide negativamente sulla consistenza patrimoniale, passando dai 33,6 milioni di Euro del 2006 ai 20 milioni di Euro del 2008.

E' di rilievo considerare che il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento Rag. Gen.le dello Stato - I.G.F. - a tal proposito, sia in occasione dell'esame del consuntivo 2007 che di quello 2008, ha rappresentato che, per quanto i contributi vengano considerati parte integrante del patrimonio netto, secondo la cosiddetta tecnica della patrimonializzazione, come stabilito dal principio contabile n. 16 dell'OIC, il relativo ammortamento non deve produrre effetti sulla determinazione del patrimonio netto medesimo, le cui variazioni, per consolidati principi contabili, corrispondono normalmente al risultato economico dell'esercizio. Ha invitato, pertanto, l'Ente ad adottare per l'avvenire, in occasione delle registrazioni contabili di contributi in conto capitale, o il criterio dei risconti o quello della rappresentazione netta, che consente una più chiara esposizione della situazione patrimoniale e del risultato economico.

In accordo con il MEF si sottolinea come la soluzione adottata dall'ente per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale fosse per lo più seguita in passato, in

²¹ Ciò si verifica, per questa specifica posta dello stato patrimoniale, pur in presenza di un incremento dei trasferimenti in conto capitale, presenti nel rendiconto finanziario riportato in precedenza.

quanto l'utilizzo a conto economico ne comportava l'immediata tassazione. In seguito alle successive modifiche intervenute nella disciplina tributaria di detti contributi, non è più ritenuto conforme ai principi generali sul bilancio l'iscrizione degli stessi in una riserva di patrimonio netto.

Per quanto riguarda le voci più significative dello stato patrimoniale, analizzate dall'Istituto nella nota integrativa, possono valere le notazioni che seguono.

Risultano in decremento le immobilizzazioni, a cagione, principalmente, della diminuzione delle immobilizzazioni immateriali, in particolare diritti di brevetto e software, che andrebbero attentamente seguite dall'ente.

Si rileva invece una significativa crescita delle rimanenze relative ai lavori in corso riferibili all'attività convenzionale svolta dall'ente.

La voce "lavori in corso" riguarda le convenzioni ed i contratti che l'Istituto ha stipulato con enti esterni per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca per le quali, a partire dall'anno 2005, si è individuato nel principio dei lavori in corso su ordinazione, il più idoneo sistema di rilevazione per rappresentare in bilancio i valori che derivano dall'esecuzione della convenzione (contestualmente intesa da allora in poi come "commessa"). Si tratta di varie tipologie di contratti di durata, normalmente, pluriennale, stipulati per la realizzazione, tra l'altro, anche di servizi eseguiti su ordinazione di un committente, secondo specifiche tecniche da quest'ultimo definite.

I ratei e risconti passivi, sono composti in prevalenza da risconti passivi. I risconti passivi sono relativi all'attività convenzionale/progettuale e si riferiscono al rinvio agli esercizi futuri dei proventi non correlati a costi sostenuti nell'esercizio di riferimento.

L'ammontare dei risconti passivi al 31.12.2008 risulta diminuito, rispetto all'anno precedente perché dal rendiconto economico dell'esercizio 2005, l'Istituto ha iniziato la suddetta nuova procedura di rivalutazione delle varie commesse, che ha comportato:

⇒ il proseguimento del riesame di tutti i contratti giunti a scadenza al 31/12/2007, e per i quali, sono stati contabilizzati i proventi di competenza che in numerosi casi sono risultati pari alla quota finale di "overhead".

⇒ il proseguimento del riesame di tutti i contratti giunti a scadenza al 31/12/2008, ma per i quali risulta ancora un credito, ritenuto esigibile nei confronti del committente, e per i quali il risconto passivo al 31.12.2007 (proventi all'01.01.2008) è stato rivalutato

stornando la quota che non sarà mai richiesta alla controparte, in virtù di minori costi effettivi sostenuti per la realizzazione della ricerca.

E' di rilievo la diminuzione, al 31 dicembre 2008, dei risconti passivi derivanti dal finanziamento previsto dalla legge 27.12.2002 n. 89 - Programma Italia Usa - finanziamento anno 2004 - che ha visto la conclusione di numerose attività di ricerca ad esso afferenti.

Si sottolinea quale evento positivo che, con Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio di concerto con il Ministero della Salute in data 17 gennaio 2007, sono stati concessi in uso gratuito e perpetuo all'Istituto Superiore di Sanità, per l'espletamento dei compiti istituzionali, due distinti compendi demaniali (di cui uno avente accesso da Via del Castro Laurenziano n. 25 e da Piazza Valerio Massimo n.5 e l'altro avente accesso da Viale Regina Elena, n. 299) in applicazione dell'art, 47, comma 1, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3²².

Tali complessi immobiliari, peraltro, erano già utilizzati dall'Ente per le proprie attività istituzionali, fermo restando che il predetto decreto pone a carico dell'Istituto tutte le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione riguardanti tali immobili.

²² Estensione all'Istituto superiore di sanità della disciplina contenuta nell'articolo 1, comma 93, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni, che prevede che "Con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentiti eventualmente gli altri Ministri competenti, possono essere concessi in uso perpetuo e gratuito alle università, con spese di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico delle stesse, gli immobili dello Stato liberi".

STATO PATRIMONIALE

(Importi in euro)

	2005	2006	2007	2008
Totale ATTIVO	225.446.362	234.993.292	280.702.292	304.965.395
A. CREDITI VERSO SOCI				
B. IMMOBILIZZAZIONI	80.360.283	77.133.679	75.998.836	68.198.353
Immobilizzazioni immateriali	19.728.021	20.903.377	23.456.387	17.085.274
Diritti di brevetto	581.786	277.767	91.768	28.617
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.415.128	6.664.928	11.649.321	302.984
Altre	16.731.107	13.960.682	11.715.298	16.753.673
Immobilizzazioni materiali	60.632.262	56.230.302	52.515.449	51.086.079
Terreni e fabbricati	15.911.314	15.437.492	14.940.947	14.444.403
Impianti e macchinario	30.584.474	26.586.163	22.512.834	19.648.447
Attrezzature industriali e commerciali	4.668.286	4.507.489	3.923.623	4.614.908
Automezzi				
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.632.995		20.794	129.544
Diritti reali di godimento				
Altri beni	7.835.193	9.699.158	11.117.251	12.248.777
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	27.000	27.000
Partecipazioni				
Crediti*			27.000	27.000
Altri				
C. ATTIVO CIRCOLANTE	137.555.928	152.657.469	201.646.327	235.042.646
I Rimanenze	5.281.926	38.061.394	78.273.241	122.427.967
Materie prime, sussidiarie e di consumo	577.828	611.845	410.614	385.600
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
Lavori in corso	4.704.098	37.449.549	77.862.627	122.042.367
Prodotti finiti e merci				
Acconti				
II Crediti	68.190.551	48.379.433	38.840.337	34.007.583
verso clienti	6.489.640	7.707.285	4.823.750	6.955.322
verso imprese controllate e collegate				
verso altri	61.700.911	40.672.148	34.016.587	27.052.261
III Attività finanziarie	0	0	0	0
partecipazioni in imprese controllate e collegate				
altre partecipazioni				
altri titoli				
IV Disponibilità liquide	64.083.451	66.216.642	84.532.749	78.607.096
Disponibilità presso il tesoriere e la tesoreria	64.083.451	66.216.642	84.532.749	78.607.096
D. RATEI E RISCONTI	7.530.151	5.202.144	3.057.129	1.724.396
Ratei attivi		11.888	24	834
Risconti attivi	1.477	138.536	115.326	138.957
Altri ratei e risconti attivi	7.528.674	5.051.720	2.941.779	1.584.605

	Totale PASSIVO	225.446.362	234.993.292	280.702.292	304.965.395
A.	PATRIMONIO NETTO	110.390.818	102.509.347	96.527.216	89.470.690
	Fondo di dotazione	91.099.669	91.099.669	91.099.669	91.099.669
	Riserve obbligatorie e derivanti da leggi				
	Riserve di rivalutazione				
	Contributi a fondo perduto				
	Contributi per ripiano disavanzi				
	Contributi in conto capitale	35.116.251	33.651.426	27.580.151	19.996.706
	Altre riserve				
	Perdite portate a nuovo	-7.959.320	-15.825.105	-22.241.742	-22.152.602
	Utile (perdita) dell'esercizio	-7.865.785	-6.416.638	89.140	526.920
	Arrotondamento per stampa bilancio	3	-5	-2	-3
B.	FONDI PER RISCHI E ONERI	18.621.333	1.654.029	5.566.130	7.729.128
	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
	Per imposte, anche differite				
	Altri accantonamenti	18.621.333	1.654.029	5.566.130	7.729.128
C.	TFR LAVORO SUBORDINATO				
D.	DEBITI	44.957.351	102.796.112	162.756.379	198.741.650
	Obbligazioni				
	Debiti verso banche				
	Debiti verso altri finanziatori				
	Acconti	16.263.618	76.172.914	141.305.336	186.461.589
	Debiti verso fornitori	18.989.614	18.403.687	17.297.618	9.104.065
	Debiti rappresentati da titoli di credito				
	Debiti verso imprese controllate				
	Debiti verso imprese collegate				
	Debiti verso imprese controllanti				
	Debiti tributari	2.710.391	2.828.162	619.867	138.948
	Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	1.285.838	1.259.546	1.196.113	14.293
	Altri debiti	5.707.890	4.131.803	2.337.445	3.022.755
E.	RATEI E RISCOINTI	51.476.860	28.033.804	15.852.567	9.023.927
	Ratei passivi		9.864	22.978	37.819
	Risconti passivi	47.476.860	24.023.940	15.829.589	8.986.108
	Altri ratei e risconti passivi	4.000.000	4.000.000		

*Deposito cauzionale a fronte di contratto di locazione di immobile.

9.4 – La situazione amministrativa

L' esame degli elementi che compongono la situazione amministrativa consente di rilevare un avanzo di amministrazione, pari a 10,1 milioni di Euro nel 2006, a 26,1 milioni nel 2007 ed a 44,9 milioni di Euro nel 2008, ed una consistenza di cassa che, a fine esercizio 2008, ha raggiunto l'importo di 78,6 milioni di Euro, con una contrazione rispetto all'esercizio precedente del 7 %.

Emerge in particolare, il fenomeno dei residui attivi e passivi che, sia pure con andamento alterno nel periodo in esame, raggiungono un volume consistente al termine dell'esercizio 2008.

Si rileva che i residui attivi dell'esercizio finanziario 2007 e precedenti, pari a 59,4 milioni, sono stati riscossi per 25,4 milioni, eliminati per 2,7 milioni a seguito di minori accertamenti verificatisi posteriormente al 31 dicembre 2007, e rimasti da riscuotere per 31,2 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2008 gli stessi ammontano a complessivi 77,3 milioni, di cui 31,2 milioni, come sopradetto, provenienti dagli esercizi precedenti e 46 milioni riferiti all'esercizio di competenza 2008.

I residui passivi esistenti al 31 dicembre 2007, pari a 117,8 milioni di Euro, sono stati pagati nel corso del 2007 per 60,9 milioni, eliminati per 5,3 milioni, a seguito di minori impegni verificatisi posteriormente al 31 dicembre 2007, e rimasti da pagare per 51,5 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2008 gli stessi raggiungono, invece, 110,9 milioni di Euro, di cui 51,5 milioni provenienti dagli esercizi precedenti e 59,4 milioni riferiti alla competenza 2008.

La presenza di una massa così elevata di residui appare sintomo di una insufficiente capacità di riscossione da parte dell'Ente e di una non celere azione amministrativa contrassegnata da una forbice temporale eccessiva fra gli impegni e gli effettivi pagamenti.

Tale situazione denota anche sfavorevolmente circa l'attualità dei risultati delle ricerche, la cui proroga – cui sovente l'Istituto ricorre – non soltanto è concausa del fenomeno negativo dei residui, ma può condizionare ed in parte vanificare l'utilità del risvolto scientifico.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2005	2006	2007	2008
Consistenza cassa all'inizio dell'esercizio	109.401.802	64.083.451	66.216.642	84.532.749
Riscossioni				
in c/competenza	135.418.309	209.843.811	467.733.032	333.505.325
in c/residui	20.921.053	32.193.156	28.291.671	25.441.728
Totale	156.339.362	242.036.967	496.024.703	358.947.053
Pagamenti				
in c/competenza	139.732.687	181.985.268	425.148.119	303.882.491
in c/residui	61.925.025	57.918.508	52.560.477	60.990.215
Totale	201.657.712	239.903.776	477.708.596	364.872.706
Consistenza della cassa a fine esercizio	64.083.451	66.216.642	84.532.749	78.607.096
Residui attivi				
degli esercizi precedenti dell'esercizio	29.568.110	32.077.796	31.564.376	31.226.822
	36.803.033	31.532.346	27.826.510	46.090.627
Totale	66.371.142	63.610.142	59.390.886	77.317.449
Residui passivi				
degli esercizi precedenti dell'esercizio	62.251.721	44.017.562	60.731.828	51.499.063
	43.130.216	75.698.308	57.078.625	59.451.662
Totale	105.381.937	119.715.871	117.810.453	110.950.725
Avanzo d'amministrazione Disavanzo fine esercizio	25.072.657	10.110.913	26.113.182	44.973.820

9.5 L'andamento dei flussi finanziari

La matrice dei flussi finanziari esposta nelle tabelle che seguono evidenzia le connessioni esistenti fra gestione di competenza finanziaria, di cassa e dei residui.

Vengono riportate, nelle colonne, la situazione amministrativa iniziale, la gestione dell'anno e la situazione amministrativa finale; nelle righe, la gestione di cassa, la gestione dei residui e la gestione di competenza.

L'esame dei flussi e della gestione dei residui consente di valutare la capacità di riscossione o di spesa dell'ente.

L'elevata consistenza dei residui, rilevabile nei tre anni di interesse, è un chiaro sintomo di rallentamento dei cicli operativi, pur prendendo atto che soprattutto nell'esercizio 2007 e 2008 sono intervenute operazioni di riaccertamento e risulta, nell'ultimo anno, in decremento la mole dei residui passivi, passati - come già detto - da 119,7 milioni del 2006 a 110,9 milioni.

Situazione iniziale		Attività del 2006				Situazione finale
Fondo Cassa		Entrate riscosse	Uscite pagate		Fondo Cassa	
64.083.451	+	242.036.967	- 239.903.776	=	66.216.642	
	+				+	
Residui attivi		Residui dell'anno	Residui riscossi	Residui cancellati	Residui attivi	
66.371.142	+	31.532.346	- 32.193.156	- 2.100.190	= 63.610.142	
	-				-	
Residui passivi		Residui dell'anno	Residui pagati	Residui cancellati	Residui passivi	
105.381.937	+	75.698.308	- 57.918.508	- 3.445.866	= 119.715.871	
	=				=	
Risult. di amministr.		Entrate accertate	Uscite impegnate	Differenze residui	Risult. di amministr.	
25.072.657	+	241.376.157	- 257.683.577	+ -1.345.677	= 10.110.913	

Situazione iniziale		Attività del 2007				Situazione finale
Fondo Cassa		Entrate riscosse	Uscite pagate		Fondo Cassa	
66.216.642	+	496.024.703	- 477.708.596	=	84.532.749	
	+				+	
Residui attivi		Residui dell'anno	Residui riscossi	Residui cancellati	Residui attivi	
63.610.142	+	27.826.510	- 28.291.671	- 3.754.096	= 59.390.885	
	-				-	
Residui passivi		Residui dell'anno	Residui pagati	Residui cancellati	Residui passivi	
119.715.871	+	57.078.625	- 52.560.477	- 6.423.566	= 117.810.453	
	=				=	
Risult. di amministr.		Entrate accertate	Uscite impegnate	Differenze residui	Risult. di amministr.	
10.110.913	+	495.559.542	- 482.226.744	+ 2.669.470	= 26.113.181	

Situazione iniziale		Attività del 2008				Situazione finale	
Fondo Cassa		Entrate riscosse	Uscite pagate			Fondo Cassa	
84.532.749	+	358.947.053	-	364.872.706	=	78.607.096	
	+					+	
Residui attivi		Residui dell'anno	Residui riscossi	Residui cancellati		Residui attivi	
59.390.885	+	46.090.627	-	25.441.728	-	2.722.336	
					=	77.317.449	
						-	
Residui passivi		Residui dell'anno	Residui pagati	Residui cancellati		Residui passivi	
117.810.453	+	59.451.662	-	60.990.215	-	5.321.174	
					=	110.950.725	
						=	
Risult. di amministr.		Entrate accertate	Uscite impegnate	Differenze residui		Risult. di amministr.	
26.113.181	+	379.595.952	-	363.334.152	+	-2.598.839	
					=	44.973.820	

9.6 - Il conto economico

L'esame dei principali dati del conto economico, che si riporta nella tabella successiva, consente di formulare le notazioni di sintesi che seguono.

L'esercizio 2006 si chiude con un disavanzo economico di 6,4 milioni.

Il valore della produzione dell'esercizio 2006 è pari a 185,9 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio 2005. mentre i costi della produzione si sono assestati su un valore pari a 182,1 milioni, con un risultato positivo differenziale pari a 3,8 milioni di Euro.

Sul risultato economico negativo dell'esercizio 2006 ha influito in modo rilevante l'incremento dei costi per il personale derivante dall'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002-2005 e per i due bienni economici 2002-2003 e 2004-2005.

Gli esercizi 2007 e 2008 chiudono con avanzi economici rispettivamente di 89,1 mila e di 526,9 mila, prevalentemente per l'aumento dei ricavi derivanti dai trasferimenti a copertura di spese correnti (passati da 106,3 milioni del 2006 a 116,7 del 2008) e per una crescita delle variazioni delle rimanenze relative ai lavori in corso riferibili all'attività convenzionale svolta dall'Ente²³, passate dai 32,7 milioni del 2006 a 44,1 milioni del 2008.

Nel 2008 risulta in aumento anche la voce altri ricavi e proventi, nella quale componente predominante è quella costituita dalla "sterilizzazione degli ammortamenti" e cioè dall'utilizzo dei contributi per la sterilizzazione degli ammortamenti, di cui si è detto nell'esame dello stato patrimoniale e che si riferisce alla neutralizzazione dell'effetto economico del costo per ammortamenti, relativo a immobilizzazioni acquisite o ristrutturate grazie a contributi in conto capitale. In particolare, il valore dell'esercizio 2008 (che passa dai 3,5 milioni del 2007 a 5,6 milioni) deriva dalla sterilizzazione dell'ammortamento delle ristrutturazioni, e al 95% della quota d'ammortamento del fabbricato di Via Giano Della Bella, il cui acquisto è stato a suo tempo finanziato per il 95% (del costo d'acquisto medesimo), con specifici contributi in conto capitale appostati nel netto patrimoniale e richiamati per quota

²³ Come già evidenziato nelle note dei lavori in corso di esecuzione iscritti quale posta dell'attivo dello stato patrimoniale, la rilevazione delle rimanenze finali dei lavori in corso assume - a detta dell'Istituto - particolare importanza, perché permette l'identificazione, per ciascuna commessa affidata convenzionalmente all'Istituto, di determinare, in modo attendibile, il risultato intermedio o finale ottenuto dalla commessa medesima.

negli esercizi di competenza.

In costante aumento i costi della produzione (dai già ricordati 182,1 milioni del 2006 ai 194,7 milioni del 2008), nonostante l'azione sottolineata dall'Ente - ed evidentemente di non rilevante efficacia - diretta a ridurre i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi, attraverso il monitoraggio delle procedure di approvvigionamento e delle procedure per gli acquisti centralizzati.

Nell'ambito dei costi della produzione si incrementa nuovamente nel 2008 (30,4 milioni, rispetto a 29,1 del 2006 ed a 27,1 del 2007) la voce costi per prestazioni di servizi da terzi, nella quale risulta in particolare crescita (+ 55,8 %) la posta consulenza ed assistenza (da 3,2 del 2007 a 5 milioni).

In conclusione, l'esame delle risultanze economiche complessive porta a ritenere inevitabili scelte gestionali di contenimento dei costi e di sviluppo dell'attività convenzionale.

CONTO ECONOMICO	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) PRESTAZIONI A TERZI	3.505.792	4.380.220	3.817.000	3.954.872
2) TRASFERIMENTI A COPERTURA DI SPESE CORRENTI	108.868.849	106.364.075	115.741.861	116.791.323
3) PROVENTI DA UTILIZZO CONTRIB. RICERCA E GEST. SPECIALI	62.469.091	37.423.650	33.390.937	30.523.588
4) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE	4.704.098	32.745.451	40.413.078	44.179.740
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.853.103	5.076.070	5.013.657	7.715.574
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	182.400.933	185.989.466	198.376.533	203.165.097
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	10.596.576	9.610.344	10.363.843	10.878.468
7) PRESTAZIONI DI SERVIZI DA TERZI	30.195.310	29.198.460	27.072.840	30.432.578
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.200.347	1.336.397	1.146.621	1.309.644
9) PER IL PERSONALE	90.492.612	99.349.514	101.102.776	101.006.127
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	13.546.305	15.794.307	14.443.267	16.531.805
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	-141.315	-34.018	201.231	25.016
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI			-	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	14.203.607	1.654.029	3.912.101	2.162.998
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	21.927.802	25.285.962	32.321.271	32.353.983
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	182.021.244	182.194.995	190.563.950	194.700.619
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	379.689	3.794.471	7.812.583	8.464.478
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			-	
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		34.200	82.629	81.399
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		0	-705	-16
17-bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-12.945	20.258	8.579	18.717
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +-17 bis)	-12.945	54.458	90.503	100.100
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) RIVALUTAZIONI			-	-
19) SVALUTAZIONI			-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) PROVENTI	1.047.252	362.700	1.957.712	1.287.652
21) ONERI	-2.549.775	-3.385.659	1.807.361	1.958.076
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	-1.502.523	-3.022.959	150.351	-670.424
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	-1.135.779	825.970	8.053.437	7.894.154
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-6.730.006	-7.242.608	-7.964.297	-7.367.234
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-7.865.785	-6.416.638	89.140	526.920

9. Considerazioni conclusive

L'Istituto superiore di sanità, nella connotazione di ente autonomo acquisita nel 2001, ha continuato a svolgere le sue competenze istituzionali, proseguendo nella sua opera di ausilio e supporto del Servizio Sanitario Nazionale e confermando risultati scientifici che, secondo quanto riferito ed evidenziato dall'Istituto medesimo, appaiono di grande rilievo (in special modo per l'AIDS e la ricerca sul cancro).

Per la fondamentale attività scientifica di cui l'Ente è istituzionalmente titolare - pur in presenza di un organo interno qualificato e scelto con idonei criteri di rappresentatività quale risulta essere il Comitato scientifico - sarebbe da valutare l'opportunità della previsione di strumenti esterni di verifica e monitoraggio, eventualmente analoghi a quelli adottati per la ricerca del settore universitario (dall'art. 2, comma 138, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286), sì da realizzare anche un più adeguato raccordo con la ricerca scientifica universitaria effettuata a livello nazionale.

Nello svolgimento dei progetti di ricerca - per quel che risulta dall'esame dell'attività istituzionale - emerge il fenomeno del frequente ricorso a proroghe, in ordine al quale appare elevato il potenziale rischio di perdita di attualità e di utilità dei risultati scientifici perseguiti.

Per quanto attiene ai profili gestori, gli andamenti nel triennio appaiono suscettibili di differenziata valutazione, a seconda che si riguardino sotto il profilo finanziario ovvero economico-patrimoniale.

Per l'aspetto finanziario, dopo il pesante disavanzo del 2006 (pari a 16,3 milioni), vi è un netto miglioramento che, attraverso l'avanzo finanziario di 13,3 milioni di Euro del 2007, porta al risultato positivo di 16,2 milioni di Euro del 2008.

Resta sostanzialmente costante l'indice di dipendenza finanziaria (dalle pubbliche contribuzioni) che si attesta sul 90% (con le risorse non derivate pari al 10 % delle entrate).

In aumento - ed è un dato senz'altro positivo - le entrate connesse alla "vendita di beni e prestazioni di servizi", passate da 7,7 milioni di euro dell'esercizio 2006 a 10,7 milioni di Euro dell'esercizio 2008, costituite principalmente dalle somme derivanti dai servizi a pagamento resi a terzi.

Da notare comunque - e la circostanza postula idonee precisazioni che non si

rinvengono né nella relazione al bilancio né nella nota integrativa – che resta notevole, nei tre esercizi di riferimento, il divario tra le entrate in conto capitale, da un lato, e le spese in conto capitale e gli investimenti dall'altro, fattore in qualche modo sintomatico di una sottoutilizzazione (o una ricorrente, tardiva utilizzazione) delle risorse trasferite.

E' da prendere atto che, dall'esercizio 2008, l'Istituto ha provveduto ad eliminare dal rendiconto finanziario le "gestioni speciali" - rappresentazioni contabili che costituivano prosecuzione della gestione fuori bilancio, attinente alla cooperazione con altre istituzioni di ricerca italiane e straniere e all'erogazione di borse di studio, autorizzata dall'art. 18 della legge 23 dicembre 1993, n. 559 - in coerenza con quanto rappresentato da questa Sezione nell'ultimo referto.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 è pari a 89,5 milioni di Euro, in decremento rispetto agli esercizi precedenti per effetto dei risultati economici negativi degli esercizi 2005 e 2006, nonché della riduzione della voce "contributi in conto capitale", conseguente alla sterilizzazione degli ammortamenti di cui si è detto, con le esplicitate riserve, in precedenza, nella parte relativa allo stato patrimoniale, cui si rinvia.

Risulta in notevole incremento, nei tre anni, l'avanzo di amministrazione, pari a 10,1 milioni di Euro nel 2006, a 26,1 milioni nel 2007 ed a 44,9 milioni di Euro nel 2008. Permane il fenomeno dei residui attivi e passivi che, sia pure con andamento alterno nel periodo in esame, si attestano su un volume significativamente elevato al termine dell'esercizio 2008.

Sotto il profilo economico, dopo il disavanzo di 6,4 milioni di Euro del 2006, gli esercizi 2007 e 2008 chiudono con avanzi economici rispettivamente di 89,1 mila e di 526,9 mila, prevalentemente per l'aumento dei ricavi derivanti dai trasferimenti a copertura di spese correnti (passati da 106,3 milioni del 2006 a 116,7 del 2008) e per una crescita delle variazioni delle rimanenze relative ai lavori in corso riferibili all'attività convenzionale svolta dall'Ente, passate dai 32,7 milioni del 2006 ai 44,1 milioni del 2008.

In costante aumento i costi della produzione (dai già ricordati 182,1 milioni del 2006 ai 194,7 milioni del 2008), nonostante l'azione evidenziata dall'Ente diretta a ridurre i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi, attraverso il monitoraggio delle procedure di approvvigionamento e delle procedure per gli acquisti centralizzati.

In conclusione, l'esame delle risultanze gestionali complessive porta a ritenere